

Corso di Approfondimento per Operatori di Laboratori PMA - Aspetti Tecnici dei Laboratori

Roma, 11-12 aprile 2018

Rilevanza

Le Direttive Europee 23/2004, 17/2006 e 86/2006 sono state recepite nella legislazione italiana rispettivamente con il D.Lgs.191/2007 e il D.Lgs.16/2010, aggiornato con il D.Lgs.85/2012. Questi decreti, vincolanti per il nostro paese, stabiliscono dei requisiti di qualità e sicurezza applicabili anche ai centri di PMA, che per questa legge sono assimilati a dei Tissue Institutes, in particolare per le attività che vengono svolte nel laboratorio. Gli stessi decreti hanno inoltre identificato le autorità competenti per questo settore nel Ministero e le Regioni, che agiscono attraverso l'organismo tecnico del Centro Nazionale Trapianti.

Scopo e obiettivi

Il corso si colloca nell'ambito di un progetto formativo con l'obiettivo di approfondire le tematiche specifiche della gestione degli ambienti e delle attrezzature nei centri di PMA, come richiesto dalla normativa e di fornire le basi per la progettazione di percorsi di validazione delle procedure di lavorazione. Parte centrale del corso è lo svolgimento di attività pratica, in piccoli gruppi di partecipanti, che comprende l'esecuzione di controlli ambientali con diversa tipologia di apparecchi e di metodiche e di taratura e verifica di attrezzature del laboratorio, nonché la gestione della emergenza in un ambiente di crioconservazione. Il corso è destinato esclusivamente al personale sanitario che lavora nei laboratori dei centri PMA e che ha già partecipato ai corsi base organizzati dal CNT.

Obiettivi specifici Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di:

1. Applicare la normativa vigente.
2. Applicare nella propria struttura di appartenenza le corrette modalità di taratura e tenuta sotto controllo delle apparecchiature critiche.
3. Eseguire o saper valutare correttamente nella propria struttura di appartenenza i controlli della qualità dell'aria come richiesto dalla normativa.
4. Identificare i rischi legati all'impiego dell'azoto durante la lavorazione e utilizzare gli strumenti adeguati per ridurre il rischio.
5. Intervenire correttamente in caso di emergenza.

Metodo didattico o di lavoro

Lezioni frontali seguite sempre da discussioni pratiche con coinvolgimento di tutti i partecipanti, in sessione plenaria o suddivisi in gruppi di lavoro, con la compilazione di elaborati e prove da parte di ciascun discente e successiva discussione in plenaria, in modo da favorire la discussione e la partecipazione interattiva docente-partecipante.